

**IL DOSSIER** Nella sede di Confartigianato presentata la "Mappa del mattone" del Lodigiano e del Sudmilano in

# Il settore edile rischia la frenata: «Servono incentivi e investimenti»

Dopo il forte sviluppo determinato da fondi Pnrr e Superbonus 110, il 2026 si è aperto fra incertezze e qualche segnale di allarme

di **Francesca Fornaroli**

Il mercato delle costruzioni nel Lodigiano e nel Sudmilano si trova a un punto di svolta decisivo. Dopo anni di forte crescita trainata dagli incentivi del Pnrr e dal Superbonus 110, il settore mostra segnali di rallentamento, con gli investimenti privati ancora insufficienti a sostenere la spinta pubblica. I dati più recenti evidenziano che, se nel 2025 le opere pubbliche e gli incentivi hanno garantito performance solide, il 2026 si apre con incertezze soprattutto sul fronte abitativo e privato, mentre compravendite e spesa pubblica locale restano indicatori fondamentali per valutare la tenuta economica del territorio. È questo il quadro emerso ieri nella sede di Confartigianato Imprese della Provincia di Lodi e che sarà approfondito nel dossier de *Il Cittadino* "La mappa del mattone nel Lodigiano e nel Sudmilano", in uscita il 10 aprile, realizzato in collaborazione con Confartigianato Imprese della Provincia di Lodi, Bcc Lodi e Assimpredil Ance. A fornire la fotografia più concreta del comparto sono stati gli esperti del settore, con dichiarazioni precise e senza filtri. **Fabio Esposito**, vicepresidente di Assimpredil Ance, non usa mezzi termini: «Gli ultimi anni hanno visto un movimento edilizio molto positivo, sostenuto dal Pnrr, dagli incentivi energetici e dal superbonus 110. Ora però gli incentivi stanno finendo, e il settore privato non compensa ancora il rallentamento». Secondo Esposito, la fase 2026 sarà ancora trainata dalle opere pubbliche: «Il privato, in particolare l'abitativo, rischia di rallentare, mentre le opere pubbliche legate al Pnrr continueranno a guidare il comparto. Senza nuovi stimoli, il rallentamento sarà evidente». Analizzando dati demografici e occupazionali, Esposito evidenzia una tendenza a nuclei familiari più piccoli e un calo della cassa edile nel primo trimestre 2025: «Ma i numeri restano positivi se confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente. I dipendenti del settore crescono da 1000 a oltre

1700 unità: il sistema edilizio entra in una fase più matura, ma solida. Le compravendite mostrano segnali concreti di ripresa: nel quarto trimestre 2025 Lodi registra 901 compravendite, con un'accelerazione negli ultimi mesi. La spesa in conto capitale dei comuni, pur stabile a 55 milioni di euro, resta su livelli storicamente elevati, consolidando un investimento pubblico superiore a quello privato». **Licia Ridolfi**, ricercatrice del Centro Studi Confartigianato, ha messo in luce il patrimonio edilizio e la necessità di innovazione: «Il comparto casa è composto da circa 2994 imprese tra costruzione, legno, metalli, servizi immobiliari e studi tecnici. Ma il settore deve innovarsi per rimanere competitivo. Oggi il 46,7 per cento delle imprese svolge attività innovative, ma gran parte riguarda l'acquisto di beni e servizi per ridurre l'impatto ambientale, non la ricerca interna. Solo il 7,6 per cento utilizza l'Intelligenza artificiale, prevalentemente in ufficio o per valutazioni tecniche e marketing». Per affrontare il futuro, Ridolfi indica due leve principali: inserimento di personale giovane e investimenti in tecnologie innovative. E sul nodo centrale del 2026 sia Esposito che Ridolfi concordano: «I dati Istat aggiornati a marzo 2026 mostrano una crescita del 41 per cento nel lungo periodo, ma i costi elevati di materie prime ed energia, amplificati dalla crisi internazionale, richiedono strategie mirate e sostenibili». ■

Nelle immagini l'incontro ospitato nella sede della Confartigianato a Lodi, un focus sul settore edilizio nel Lodigiano e nel Sudmilano Ploiesteanu



© RIPRODUZIONE RISERVATA

uscita oggi col "Cittadino"

**GLI INTERVENTI DI BOSELLI E DELEO**

**Analisi e strategie per la crescita: la rigenerazione urbana è fondamentale**



■ A delineare il pilastro economico e sociale del settore delle costruzioni nel Lodigiano, sono stati Vittorio Boselli, segretario generale di Confartigianato Imprese della Provincia di Lodi, e Giovanni Deleo, presidente di Assimpredil Ance, durante la presentazione in anteprima del dossier "La mappa del mattone nel Lodigiano e nel Sudmilano". Per Boselli, conoscere il territorio «in modo analitico e non approssimativo» è la base per una crescita sostenibile. «Un territorio non è solo numeri: è forza economica, sociale e istituzionale. Per questo serve una visione generale basata su dati scientifici, a cui attingere costantemente. Incrementare la capacità attrattiva del Lodigiano significa far sì che più persone e famiglie scelgano il territorio non solo come dormitorio, ma come comunità in cui crescere figli e alimentare domanda di beni e servizi». Il settore costruzioni rappresenta circa il 60 per cento delle imprese locali, e la resilienza abitativa, unita a sostenibilità economica e ambientale, costituisce una risposta significativa alle sfide future. «Dobbiamo

chiederci se siamo capaci di una crescita quantitativa e qualitativa davvero significativa» ha proseguito. Giovanni Deleo punta invece l'attenzione sulle sfide concrete delle imprese nel contesto attuale. «Il Pnrr è finito, così come il Superbonus: le imprese devono ora trasformare queste difficoltà in opportunità, investendo nella ristrutturazione e nell'adeguamento del settore».

Secondo Deleo, le associazioni rappresentano lo strumento chiave per indirizzare correttamente le imprese: «Siamo inseriti in un contesto internazionale particolare: il caro materiali limita la capacità di completare lavori in modo soddisfacente. Non possiamo interpretare queste difficoltà in maniera difensiva, ma dobbiamo rispondere con concretezza e propositività». Per il presidente di Assimpredil Ance, le località limitrofe a Milano, come il Lodigiano, possono beneficiare di un effetto attrattivo maggiore, soprattutto per la residenza: «Il nostro territorio va salvaguardato, evitando uno sviluppo eccessivo. La rigenerazione urbana diventa fondamentale: serve una normativa che consenta di rigenerare senza consumare ulteriore suolo». Deleo auspica che tutte le associazioni contribuiscano a diffondere questa mentalità innovativa, capace di coniugare sostenibilità e sviluppo. ■ F. F.



**IL DIBATTITO** Gli spunti di riflessione dal video realizzato da "il Cittadino" sull'ex Linificio

**Sulle nuove sfide pesano costi e carenza di personale**

■ Un settore ancora trainante, ma sempre più esposto a variabili strutturali: fine degli incentivi, accesso al credito, caro materiali e trasformazione della domanda abitativa. È questo il quadro emerso con forza ieri nella sede di Confartigianato Imprese della Provincia di Lodi, durante la presentazione in anteprima del dossier "La mappa del mattone nel Lodigiano e nel Sudmilano", in uscita il 10 aprile. Un confronto serrato tra istituzioni, associazioni, sistema bancario e operatori ha restituito una fotografia tecnica e senza concessioni: il comparto costruzioni resta una leva economica strategica, ma entra in una fase più complessa, in cui crescita e sostenibilità dipenderanno da capacità di adattamento e visione industriale. Nel cuore del dibattito, a scandire visivamente il cambio di paradigma, è stato il video, realizzato da *Il Cittadino*, dedicato alla riqualificazione dell'ex Linificio: una case history concreta, proiettata durante l'incontro, che ha sintetizzato in modo efficace il passaggio da espansione edilizia a rigenerazione urbana. A Lodi procede infatti uno dei cantieri

più significativi degli ultimi anni. L'ex Linificio, grazie a un finanziamento Pnrr di circa 3,5 milioni di euro, è in fase avanzata di trasformazione in un nuovo polo culturale: museo civico, spazi espositivi, aree per eventi e un archivio storico completamente rinnovato. Il progetto punta a restituire funzione e identità a un'area strategica, creando un centro di aggregazione capace di attrarre flussi culturali e generare ricadute economiche.

A sottolineare ulteriormente il cambio di paradigma è stata **Sabrina Baronio**, presidente di Confartigianato Imprese della Provincia di Lodi: «Il mercato cresce: 4mila compravendite nel 2025, ma oggi conta più la qualità degli interventi che la quantità. E questo è ottimo a dire il vero». La prospettiva è chiara: il futuro non è nella nuova edificazione, ma nella riqualificazione. «Oltre il 40 per cento del patrimonio della provincia lodigiana è antecedente al 1980: un dato che può sembrare critico, ma rappresenta una grande opportunità economica e industriale». Baronio sottolinea anche il ruolo delle imprese: «Hanno dimostrato

di essere all'altezza, investendo in innovazione e capitale umano. Oggi quasi il 50 per cento è coinvolto in processi innovativi. Ma serve stabilità normativa: senza certezze, gli investimenti si fermano».

Più critico il quadro tracciato da **Nicola Sverzellati**, coordinatore zona Lodi di Assimpredil Ance: «Il problema principale resta il personale: il capitale umano non basta mai. E formarlo richiede 4-5 anni, mentre bonus e Pnrr hanno avuto durata molto più breve». A pesare è anche il contesto economico: «Il caro materiali ci ha colti impreparati. Il solo aumento del gasolio ha fatto crescere i costi di asfaltatura del 25 per cento. Le imprese sono in difficoltà e non esistono alternative immediate».

Sul fronte finanziario, **Fabrizio Periti**, direttore generale di Bcc Lodi, sposta l'attenzione su credito e macro-tendenze: «Le banche non sono

più semplici finanziatori: entrano nella fase di progettazione e selezionano i progetti in base alla sostenibilità economica e industriale». Il mercato immobiliare locale, secondo Periti, è anche leva di marketing territoriale: «Parlare di mattone a Lodi significa parlare del territorio stesso». I driver emergenti sono chiari, a partire dall'efficienza energetica e dalla finanza immobiliare: «Case autosufficienti saranno sempre più centrali, anche alla luce dei rischi energetici globali. Per non parlare dell'ingresso di fondi e grandi capitali, con piani da 10 miliardi per 100mila abitazioni: cambierà il mercato».

Il direttore generale parla anche di nuovi segmenti: «Studentati e affitti brevi rappresentano opportunità concrete, anche per Lodi, che deve ancora sviluppare queste direttrici». Dal lato del mercato immobiliare, **Flavio Bassanini**, vicepresidente vicario di Fimaa Milano Lodi Monza Brianza, evidenzia uno squilibrio crescente: «Milano è bloccata sul nuovo, e questo spinge la domanda verso territori limitrofi come Lodi. Il risultato è una dinamica chiara: domanda in aumento, offerta limitata e prezzi in crescita». ■ **Fra. Fo.**



Nicola Sverzellati



A lato Fabio Esposito e Licia Ridolfi, sotto da sinistra Flavio Bassanini, Fabrizio Periti e Sabrina Baronio Ploiesteanu



# Numeri record e crescita territoriale continua nella ricetta Bcc Lodi

*La buona gestione di Bcc Lodi porta a numeri di bilancio positivi da oltre 25 anni consecutivamente, con indicatori di solidità ai massimi storici dell'istituto e una costante remunerazione dei soci. Risultati che sono al servizio di una strategia di crescita della banca che si sta sviluppando con successo negli ultimi anni*

**D**i recente il consiglio d'amministrazione di Bcc Lodi ha approvato i dati di bilancio 2025, che certificano ancora una volta la salute dell'istituto di via Garibaldi. Nel solco degli ultimi 25 anni, i numeri sono tutti ampiamente positivi e in forte crescita. L'utile netto è stato di 5,3 milioni di euro, in aumento di +32 per cento rispetto al 2024, con una proposta di dividendo ai soci per l'ennesima volta ai massimi consentiti dalla norma, pari al 5 per cento. Le consistenze patrimoniali raggiungono, con un CET1 (Core Equity Tier One) pari al 28,81 per cento, i migliori livelli di sempre in termini di solidità patrimoniale, a testimonianza dell'affidabilità della banca nella capacità di tutelare il risparmio ad essa affidato. Da anni ormai l'indicatore CET1 si mantiene sopra quota 25 per cento, ben al di là dei valori di riferimento del sistema bancario italiano e sopra anche la media delle banche di credito cooperativo, a dimostrazione di una solidità effettiva costruita, maturata e conservata nel tempo.



## Raccolta e credito a gonfie vele

Tra gli indicatori di bilancio annuali, le relazioni crescono di +6 per cento, in linea con il trend degli ultimi anni, la raccolta complessiva cresce di +10 per cento anche grazie all'apporto delle filiali di recente apertura, gli impieghi al territorio aumentano di +13 per cento, a testimonianza della vocazione del credito cooperativo di impiegare là dove si raccoglie e proporzionalmente ai valori espressioni del territorio. Nel corso dell'esercizio 2025 sono state esaminate 735 pratiche di fido e sono

stati erogati, nelle 13 succursali, 396 finanziamenti, distribuiti tra mutui ipotecari e fondiari, mutui chirografari e crediti al consumo a brand di Gruppo Prestipay. I soli mutui finalizzati all'acquisto della prima casa di abitazione hanno rappresentato un controvalore complessivo di 15,7 milioni di euro, il contributo più alto di Bcc Lodi al mercato della casa, in aumento di +20 per cento circa rispetto alla media delle erogazioni degli ultimi anni. La quasi totalità dei mutui è stata facilitata dalla garanzia pubblica gratuita del Fondo Prima Casa gestito da Consap,

prevalentemente nella misura del 50 per cento dell'importo erogato. In taluni casi, ricorrendo i presupposti (cioè età inferiore a 36 anni, Isee inferiore a 40mila euro e importo finanziato maggiore dell'80 per cento), la garanzia è arrivata anche all'80 per cento dell'erogato. I consulenti Bcc Lodi accompagnano i clienti verso la scelta migliore e più efficace per i clienti.

## La crescita nei territori, tra radici e futuro

«La solidità patrimoniale e l'utile di bilancio senza una strategia di sviluppo rimangono un esercizio

fine a sé stesso - commenta il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -. Noi invece vogliamo mettere questa consolidata solidità patrimoniale a servizio dei soci, dei clienti e del territorio, avendo ben chiara la traiettoria da imprimere al futuro della gestione operativa della nostra Bcc in un orizzonte di medio periodo. Il nostro faro è l'indicatore di solidità patrimoniale Tier 1 che vogliamo tenere attorno a quota 25 per cento, ben sopra la media del settore, ma senza una crescita illimitata. La ricchezza deve essere a disposizione della crescita, che deve avvenire in modo ordinato e proporzionato. Una banca che cresce è una banca che si mette al servizio del territorio e delle sue imprese per accompagnarli nello sviluppo. Il Tier 1 esprime un rapporto tra redditività e rischio ideale, e attorno a questo valore si svilupperà nei prossimi anni il nostro progetto». Oggi la banca sfiora i 50 milioni di patrimonio e i 100 comuni di competenza nei territori di Lodi e Milano, erano solo 36 nel 2018, e nel 2026 si punta a superare quota 100 guardando in particolare alla piena copertura della provincia di Lodi verso la Bassa, avvicinandosi a Piacenza.

**BCC LODI** 1909  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

# SIAMO CON TE

solidi, vicini e sempre al tuo fianco



**Il triangolo di vocazione**

Le traiettorie di crescita, definite dal consiglio d'amministrazione con la direzione, e sempre in associazione con la capogruppo Cassa Centrale Banca, prevedono la piena copertura del Lodigiano e l'affaccio a Piacenza, lo sviluppo verso Crema, la crescita verso Milano, a chiudere la competenza della banca su quel triangolo di territorio operoso e vivace che rappresenta da oltre 115 anni il riferimento dell'istituto di credito di via Garibaldi. Negli ultimi anni questa crescita ha puntato con forza sulla piazza di Milano, dove nel febbraio 2024 è stata aperta la prima filiale nel quadrante est, in viale Abruzzi, e lo scorso 1 aprile è stata inaugurata la nuova sede di via Rembrandt, nel quadrante

ovest della città.

Questa crescita e questa strategia hanno portato ulteriori benefici nei conti, cui ha fatto da contraltare un rinnovamento e un ampliamento della forza lavoro dell'istituto, e una nuova organizzazione interna più strutturata, con la creazione di diverse direzioni territoriali, ma anche alla necessità di nuovi spazi, proprio nelle passate settimane concretizzatasi con l'acquisto di nuovi immobili direzionali nel cuore di Lodi, a pochi passi dalla sede storica di via Garibaldi, i cui spazi sono ormai saturi da tempo. Nei 350 metri quadrati del complesso immobiliare di via Gaffurio appena rilevati saranno organizzati nuovi servizi alla clientela.



**FABRIZIO PERITI**  
DIRETTORE GENERALE BCC LODI

**Bcc Lodi e Gruppo San Donato insieme per "Vita et Salus"**



Un'alleanza tra eccellenze a tutto vantaggio di soci e clienti della banca. Bcc Lodi e Gruppo San Donato, principale polo sanitario italiano e uno dei principali europei, che include tra le sue eccellenze l'Ospedale San Raffaele, il Policlinico San Donato e l'Ospedale Galeazzi - Sant' Ambrogio, hanno siglato la convenzione "Vita et Salus" che garantisce appunto a soci e clienti di Bcc Lodi, tramite l'apposita tessera, condizioni di particolare vantaggio su tutte le principali prestazioni sanitarie erogate dalle strutture del Gruppo San Donato. Tra queste rientrano attività di diagnostica, visite specialistiche, ricoveri e pacchetti di prevenzione check up. In particolare, i soci e i clienti dell'istituto bancario, inclusi i figli minorenni (anche non soci e non titolari di conto corrente) possono usufruire di prestazioni sanitarie presso tutte le aziende sanitarie del Gruppo San Donato con significative riduzioni delle tariffe rispetto ai listini solventi in vigore. «Abbiamo costruito e messo a terra un importante legame di territorio con un partner qualificato e di prestigio come il gruppo San Donato – commenta il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -. Oltre a essere un riconoscimento della capacità di mettere in campo relazioni e rapporti proficui per tutta la comunità, questa intesa rappresenta anche un concreto segno di vicinanza a soci e clienti su un tema tanto delicato e fondamentale come la salute e la qualità delle cure, in questo caso viene garantita al livello più alto».

**Un grande gruppo solido e vicino, Cassa Centrale Banca e Bcc Lodi**

Solidità, vicinanza e appartenenza. Sono i tre valori attorno ai quali si è costituito nel 2019, in virtù della riforma del credito cooperativo, il Gruppo Cassa Centrale, cui aderisce Bcc Lodi. La Capogruppo Cassa Centrale Banca esercita funzioni di controllo, indirizzo, direzione e coordinamento nei confronti delle banche affiliate, 65 Bcc e casse rurali in tutta Italia, tra cui Bcc Lodi nel Lodigiano. Complessivamente gli sportelli sono oltre 1.500, i collaboratori più di 12mila 500, con 500mila soci cooperatori. Con un attivo di bilancio di 94 miliardi di euro, al 31 dicembre 2025, il Gruppo si posiziona tra i primi 10 a livello nazionale. Del Gruppo fanno parte poi le società, controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, operanti nel campo dell'Ict e del back office, del leasing, del credito al consumo, dell'immobiliare, delle assicurazioni, della gestione del risparmio, che erogano servizi alle banche del Gruppo. L'importanza e la forza del Gruppo riguardano il patto di coesione e la capacità di controllo e intervento in caso di necessità di una delle Bcc afferenti, ma anche e soprattutto la possibilità di integrare le operazioni delle Bcc affiliate quando per



volumi o masse gli interventi siano fuori calibro per le singole banche territoriali, sviluppando con esse strategie di crescita e sviluppo condivise, come testimoniano proprio le operazioni di Bcc Lodi degli ultimi anni. Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha registrato nuove erogazioni di credito per 10,5 miliardi, +22,1 per cento sull'anno precedente, con finanziamenti per 50,9 miliardi, +4,7 per cento, cui corrisponde una raccolta diretta a 75,2 miliardi, +5,6 per cento, con la raccolta indiretta a 54,4 miliardi, +11,1 per cento. L'utile netto è di 1 miliardo, 162 milioni, in linea con il 2024. Il Gruppo

si conferma "Npl neutral" con un costo del rischio praticamente nullo, con l'indicatore Npl ratio netto pari a 0,6 per cento e l'intero stock di esposizioni deteriorate inferiore a 300 milioni. I nuovi clienti crescono al ritmo di 147mila in un anno. A fronte di un sistema bancario italiano che arretra dai territori, il Gruppo Cassa Centrale ha visto nel 2025 l'apertura di ben 16 nuove filiali territoriali. Bcc Lodi ha contribuito a questa crescita con quattro nuove filiali negli ultimi sei anni, l'ultima delle quali la filiale di Milano via Rembrandt.

**LE NOSTRE** *filiali*

**LODI**

Via Garibaldi, 5  
26900 (LO)  
Telefono: 0371 58501

**LODI 2**

Viale Milano, 25  
26900 (LO)  
Telefono: 0371 411922

**LODI VECCHIO**

Via Libertà, 18,  
26855 (LO)  
Telefono: 0371 460141

**CORTE PALASIO**

Piazza Terraverde, 2,  
26834 (LO)  
Telefono: 0371 72214

**CRESPIATICA**

Via Dante Alighieri, 26,  
26835 (LO)  
Telefono: 0371 484478

**GRAFFIGNANA**

Via Roma, 2  
26813 (LO)  
Telefono: 0371 209158

**OPERA**

Via A. Diaz, 2  
20073 (MI)  
Telefono: 0237901771

**SALERANO SUL LAMBRO**

Via Vittorio Veneto, 2A  
6857 (LO)  
Telefono: 0371 71770

**SAN GIULIANO MILANESE**

Piazza Vittorio Alfieri snc  
20098 (MI)  
Telefono: 02 45077941

**SANT'ANGELO LODIGIANO**

Via Cesare Battisti, 20  
26866 (LO)  
Telefono: 0371 210113

**SAN ZENONE AL LAMBRO**

Largo Caccia Dominioni, 1D  
20070 (MI)  
Telefono: 02 987481

**SORDIO**

Via Enrico Berlinguer, 12  
26858 (LO)  
Telefono: 02 98263027

**MILANO**

Viale Abruzzi, 16  
20131 (MI)  
Telefono: 02 98650274

**MILANO**

Via Rembrandt, 2  
20148 (MI)  
Telefono: 02 98650955

# 100 e Lodi, agevolazioni e vantaggi per il mutuo prima casa in provincia di Lodi

**Bcc Lodi ha previsto dal 2024 "100 e Lodi" uno strumento specifico che associa flessibilità, consulenza professionale e agevolazioni specifiche nella sottoscrizione di mutui prima casa a valere sull'acquisto o costruzione di immobili in uno dei comuni di competenza della banca nel Lodigiano**

**D**a qualche anno le istituzioni lodigiane e la società civile dibattono sulle potenzialità del territorio e sulle effettive possibilità di attrarre nuovi residenti in provincia, per alimentare un circuito virtuoso di crescita. Un obiettivo cui tutti gli attori sociali sono chiamati, ciascuno secondo le proprie finalità e caratteristiche. Per questo motivo Bcc Lodi ha messo a punto una formula particolarmente vantaggiosa di mutuo prima casa, valida per chi è residente fuori dalla provincia di Lodi ma desidera acquistare o costruire la propria abitazione in uno dei territori della provincia di Lodi di competenza Bcc Lodi, ormai quasi tutti (Abbadia Cerreto, Bertonico, Boffalora d'Adda, Borghetto Lodigiano, Borgo San Giovanni, Casaleto Lodigiano, Casalmaiocco, Casalpusterlengo, Caselle Lurani, Castelgerundo, Castiglione d'Adda, Castiraga Vidardo, Cavenago d'Adda, Codogno, Cornegliano Laudense, Corte Palasio, Crespiatica, Galgagnano, Graffignana, Lodi, Lodi Vecchio, Mairago, Marudo, Massalengo, Montanaso Lombardo, Ossago Lodigiano, Pieve Fissiraga, Salerano Sul Lambro, San Martino in Strada, Sant'Angelo Lodigiano, Secugnago, Sordio, Tavazzano Con Villavesco, Terranova, Turano, Valera Fratta, Villanova del Sillaro, Zelo Buon Persico). L'innovativa proposta di Bcc Lodi ha incontrato l'interesse dei territori vicini, che ne hanno colto la potenzialità riconoscendone il valore anche con menzioni e indicazioni particolari.

## Le caratteristiche finanziarie

L'iniziativa "100 e Lodi" per l'acquisto prima casa prevede che in base all'età del sottoscrittore, il mutuo possa arrivare fino a una durata massima di 40 anni, godendo della garanzia Consap (solo per prima casa, fino a 250mila euro a copertura pubblica del 50 per cento del finanziamento), con due anni di preammortamento (pagamento di soli interessi), con un tasso fisso di ingresso a condizioni di mercato vantaggiose, l'1,99 per cento (quasi 2 punti in meno delle offerte medie di mercato), per le case in classe energetica superiore alla D e con Ltv massimo 100 per cento. A queste condizioni di erogazione del finanziamento si accompagnano altri vantaggi sull'apertura del conto corrente, gratis per due anni con carta di credito e bancomat a zero spese,



e due anni di polizza assicurativa sulla casa gratuita, se soci di Bcc Lodi. Tutti i dettagli sono disponibili agli sportelli delle 14 filiali territoriali di Bcc Lodi.

## La consulenza Bcc Lodi

Bcc Lodi inoltre accompagna queste condizioni di vantaggio con le caratteristiche del suo servizio fondato sulla prossimità al cliente e al territorio: esame dell'istruttoria in tempi brevi, consulenza chiavi in mano per accompagnare il cliente dal primo contatto all'ingresso nella nuova abitazione, disponibilità e vicinanza in tutte le fasi della procedura. L'operazione "100 e Lodi" ha previsto in partenza un plafond massimo di



100 mutui disponibili con queste caratteristiche, rinnovabile di volta in volta in funzione delle richieste di mercato. An-

## Sostenibilità serena con Bcc Lodi

Per i finanziamenti a clienti privati interessati all'acquisto o ristrutturazione di edifici residenziali, Bcc Lodi veicola il Mutuo Next Green di Gruppo Cassa Centrale, una soluzione finanziaria pensata per coloro che desiderano contribuire alla transizione energetica investendo nella propria abitazione o progetto immobiliare. Il Mutuo Next Green è stato concepito per soddisfare diverse esigenze, offrendo soluzioni vantaggiose per chi desidera investire in un immobile sostenibile o riqualificare una proprietà esistente:

### - Acquisto di una casa ad alta efficienza energetica (classi A, B o C)

Grazie alle sue condizioni agevolate, il Mutuo Next Green premia la scelta di immobili energeticamente virtuosi, offrendo vantaggi come la riduzione del tasso d'interesse o delle spese accessorie. Inoltre, l'Opzione Next Green consente di ottenere ulteriori agevolazioni migliorando nel tempo la classe energetica dell'immobile acquistato.

### - Acquisto di una casa con efficienza energetica da migliorare (classi D, E, F o G)

Per gli immobili con prestazioni energetiche più basse, il Mutuo Next Green rappresenta un'opportunità per avviare interventi di riqualificazione, incentivando il miglioramento di almeno due classi energetiche o del 30 per cento dell'indice di prestazione energetica dell'immobile.

### - Progetti di ristrutturazione o costruzione

Il Mutuo Next Green supporta anche interventi strutturali volti a migliorare l'efficienza energetica degli immobili o a realizzare nuove costruzioni sostenibili.

Con il Mutuo Next Green, il Gruppo Cassa Centrale e Bcc Lodi si impegnano a promuovere la transizione energetica, incentivando scelte abitative sostenibili e il miglioramento del patrimonio edilizio nazionale. Un prodotto che unisce innovazione, attenzione all'ambiente e vantaggi economici, rispondendo alle esigenze di oggi con lo sguardo rivolto al futuro.

cora una volta Bcc Lodi mette al centro anche delle sue offerte commerciali la relazione e la prossimità, con la disponibilità dei propri operatori ad accompagnare i clienti verso le scelte più opportune. L'assistenza di Bcc Lodi per l'erogazione di mutui prima casa, con le garanzie pubbliche ogni volta che sono applicabili, rimane elemento distintivo dell'attività delle filiali, con un montante economico totale in crescita anno dopo anno a dimostrazione di un mercato della casa che, sia pur lontano dai fasti degli anni d'oro, se correttamente supportato mostra una certa dinamicità.

## Attrattività e sostegno

«Da sempre il tema dell'attrattività di nuovi residenti nel Lodigiano è al centro dell'attenzione di Bcc Lodi, e con l'operatività quotidiana lavoriamo per renderla realtà da molti anni – spiega il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -. Oggi che nel dibattito sociale e politico del territorio si parla con sempre maggiore insistenza della capacità di attrarre nuovi residenti, abbiamo studiato una misura ad hoc concreta per andare incontro ai cittadini di altre province interessati a venire a vivere nel Lodigiano. Con questa offerta specifica e la qualità del servizio di Bcc Lodi, sempre attenta alle esigenze di clienti e soci, con una capillarità di presenza di sportelli sul territorio e la disponibilità di tutto il nostro organico, siamo convinti di poter giocare un ruolo importante in questa sfida. Bcc Lodi in questi anni ha ampliato la sua operatività a un numero sempre maggiore di comuni e ad altri territori, e per questo motivo lo strumento "100 e Lodi" sarà una importante leva dell'attrattività lodigiana per i nostri clienti». L'iniziativa è stata pienamente condivisa dal Cda. «La prossimità, che è caratteristica fondante del nostro modo di fare credito cooperativo, si manifesta anche nella valorizzazione del territorio – commenta il presidente del Cda Alberto Bertoli -. Con questa iniziativa proviamo a dare un motivo in più per scegliere il Lodigiano come luogo di residenza»  
I mutui "100 e Lodi" sono già trattabili in tutte le 14 filiali Bcc Lodi, dove sono disponibili i servizi di consulenza per la scelta della miglior formula di finanziamento e tutte le informazioni di dettaglio, con simulazioni e confronti.